

LO SCANDALO DELLO SPIONAGGIO TELEFONICO

Vasti settori della Camera insoddisfatti per la grave risposta dal governo

Le sinistre denunciano la mancanza di volontà politica nell'atteggiamento governativo - Critiche anche da parte di settori della maggioranza - Gli interventi dei compagni Malagugini, Flamigni, Spagnoli e Tortorella - Il rappresentante del PRI dichiara di non essere d'accordo con le affermazioni del ministro

Nuova sconfitta del governo Andreotti: sullo scandalo dello spionaggio telefonico la risposta del ministro Gonella alla pioggia di interpellanze (1 fra le quali spiccano quelle del gruppo comunista) ha suscitato una insoddisfazione generale che ha investito anche vasti settori della maggioranza.

Totamente insoddisfatti si sono dichiarati i comunisti, i socialisti e gli indipendenti di sinistra. Insoddisfatti anche i repubblicani e solo parzialmente insoddisfatti i socialdemocratici e liberali. Per quanto riguarda i dc uno solo degli interpellanti ha voluto esprimere la sua approvazione all'operato del governo mentre l'altro si è limitato ad una presa d'atto senza di critiche.

Ciò che il Parlamento si attendeva dal governo era ben altro: era un preciso rapporto sul lavoro fatto in base all'impegno assunto da Andreotti di portare i risultati dello accertamento dei fatti denunciati.

Confermate le centrali abusive Questa dura replica del compagno Tortorella alla Camera si sono affacciate le repliche degli altri interpellanti di sinistra. Era stata resa per così dire inevitabile dal discorso del ministro Gonella il quale, dopo il consueto omaggio alla rigorosa fedeltà della polizia alle sue funzioni istituzionali, aveva detto che in merito alle vicende di cui par-

la tutta l'Italia il suo dicastero non aveva nulla da dire, perché la questione è in mano ai magistrati. Circa l'impegno assunto dal governo a suo tempo di far lavorare sul tema delle intercettazioni sintonistiche una apposita commissione interministeriale, Gonella ha precisato che tale commissione c'è ma ha carattere tecnico. Essa ha prospettato l'ipotesi di due decreti legge.

Strategia della tensione Il compagno socialista Balzamo aveva notato che siamo in presenza di un violato delle libertà democratiche più vasta di quella che si lamentò all'epoca del SIFAR e che coinvolge responsabili del governo. Dietro a questo incredibile moltiplicarsi di episodi di violazione delle garanzie costituzionali e alla insostenibile situazione di incertezza c'è sempre qualche settore della Dc, cioè c'è un disegno politico, che si identifica in una strategia della tensione e della svolta destra.

della rete e delle pratiche sintonistiche per ragioni di feid politica. Da notare che l'unica voce a favore della pratica dello spionaggio telefonico è stata quella dell'oratore mistico. Gonella ha trovato solidarietà soltanto nel dc Vecchi, mentre il socialdemocratico Reggiani si è detto parzialmente soddisfatto. Un rifiuto netto delle spiegazioni del ministro è venuto dal repubblicano Mammi, il quale ha contestato l'inadempimento del governo nel confronti dell'impegno assunto un anno fa con la pratica delle intercettazioni telefoniche in danno di uffici pubblici e di uomini politici. Mammi ha inoltre accusato il governo di avere assunto in ritardo iniziative legislative e di non avere controllato adeguatamente gli organi amministrativi preposti alla concessione delle licenze delle agenzie investigative.

con UNITÀ VACANZE primavera

- VIENNA BRATISLAVA BUDAPEST Lit. 110.000
VERUDA (Jugoslavia) Lit. 37.000
CAUCASO Lit. 280.000
BERLINO (Ravensbruk) Lit. 95.000
EGITTO (Cairo/Lussor/Assuan) Lit. 200.000
BUCAREST Lit. 85.000
CEYLON e PAKISTAN Lit. 350.000

Le iscrizioni si ricevono presso: UNITÀ VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano Telefono 64.20.851 (interno 225)



arrivederci ROMANIA 365 giorni di vacanze - Dalle cime dei Monti Carpati alle spiagge del Mar Nero a Vostra scelta: BUCAREST - la capitale - «città dei giardini».

Form with fields for Name, Cognome, Indirizzo, Città, and contact information for Ente Nazionale per il Turismo della Romania.

XX Rassegna Intern. Elettronica Nucleare ed Aerospaziale EUR - ROMA - PALAZZO del CONGRESSI 21 MARZO - 1 APRILE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO cerca ESPERTO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE di comprovata esperienza in ramo commerciale per espletamento di attività di coordinamento Uffici Vendita.

LOTTERIA DI AGNANO PRIMO PREMIO 150 MILIONI ULTIMI GIORNI

Migliaia i volumi distrutti nel rogo



L'interno della tipografia della casa editrice distrutta dal vile attentato

Fascisti incendiano la tipografia della casa editrice «Nuova sinistra»

L'attentato alla periferia di Roma - I teppisti hanno cosparso di benzina il pavimento del locale - 250 milioni di danni - Gli editori di «Strage di Stato» avevano già ricevuto numerosi «avvertimenti»

Gravissimo attentato fascista a Roma, nella scorsa notte, un commando di squadristi ha incendiato la sede della casa editrice «La nuova sinistra», la stessa che ha pubblicato il libro «Strage di Stato» ed altre numerose pubblicazioni sul ruolo dei fascisti negli attentati del '69 e in quelli successivi e sul movimento operaio. La tipografia e il magazzino - in via di Santa Seconda, nella zona di Casaliotti, a Boccea - dove erano depositati migliaia e migliaia di libri, sono stati devastati dalle fiamme, allentando la benzina e da altro liquido infiammabile che teppisti avevano sparso sul pavimento, in diversi punti del locale, e su una cascata di carta già pronta per la stampa.

Il magazzino è andato completamente distrutto, con tutti i libri, mentre anche la tipografia e i suoi macchinari sono rimasti gravemente danneggiati. I danni superano i 250 milioni. Gli attentatori sono penetrati nella sede della casa editrice attraverso un varco aperto nella saracinesca con alcune tronchesi, secondo la tecnica degli scassinatori.

Il magazzino è andato completamente distrutto, con tutti i libri, mentre anche la tipografia e i suoi macchinari sono rimasti gravemente danneggiati. I danni superano i 250 milioni. Gli attentatori sono penetrati nella sede della casa editrice attraverso un varco aperto nella saracinesca con alcune tronchesi, secondo la tecnica degli scassinatori.

Gli autori dell'attentato tra i complici dello squadrista arrestato? Sul pullmino camuffato di Roberto Terzigni benzina e micce - La stessa tecnica usata per incendiare l'abitazione del giudice Dell'Anno e un garage della PS

Il compagno Flamigni ha illustrato l'interpellanza relativa al fascista Tom Ponzi. Certo Tom Ponzi doveva avere grossi appoggi nell'ambiente intellettualista del '70 ha avuto la licenza nonostante le numerose condanne subite, se nell'ottobre del '68 ha potuto aprire una scuola di istruzione per i politici e nella quale si insegnava tecniche sintonistiche e anche tattiche di penetrazione provocatoria nei sindacati e nei partiti di sinistra.

La seconda notizia importante della giornata è l'ordine di accoglimento, con il suo provvedimento, di un ricorso presentato contro l'avvocato Giorgio Marino Fabbrì all'inchiesta di viale Mazzini, la vicenda dei tentativi di ricatto al direttore generale dell'Anas, Chiantone. Fabbrì infatti è sparito.

La cassaforte che non era in regola. Si tratta, ovviamente, di una scusa, dato che l'arresto per questi motivi è del tutto legittimo e solitamente non viene eseguito. Intanto il dott. Riccardelli ha ordinato la continuazione delle ricerche del commando di Tom Ponzi che sarebbe servito per base e per archivio ai detective fascisti. Inoltre, si fa sempre più strada la voce secondo cui il dott. Riccardelli avrebbe emesso altri ordini di cattura.